

**«Quella druda della quale nullo amadore prende compiuta gioia» (Cv III 12 13).
Dante e la filosofia**

XXV Convegno della Società italiana per lo studio del pensiero medievale

(Udine, 9-11 dicembre 2021)

In occasione del Centenario Dantesco la Società Italiana per lo Studio del Pensiero medievale (SISPM) ha deciso di dedicare il suo XXV Convegno di studio, che si svolgerà a Udine nei giorni 9-11 dicembre 2021, al tema del rapporto tra Dante e la filosofia della sua epoca.

Divenuto via via più stratificato e più scaltrito, in sede ermeneutica, il discorso sulle fonti e sul loro utilizzo da parte di Dante, anche il tentativo di iscrivere il poeta all'una o all'altra fra le correnti dottrinali del suo tempo ha perduto in gran parte di interesse tra gli studiosi, a vantaggio della prospettiva di cercare in Dante (anche in Dante, proprio perché Dante) una via d'accesso per la migliore comprensione della sua epoca filosofica. Non più quindi in primo piano l'alternativa tra Dante tomista e Dante averroista, bensì la ricerca in Dante di un modo possibile di leggere Tommaso o Alberto, ma soprattutto di leggere Aristotele, così come Tolomeo, Ippocrate e Giustiniano. L'attenzione per questa lettura non "professionale" dei filosofi, ma non perciò da considerarsi esterna o scarsamente competente, ha del resto incrociato e dato vigore all'interesse per la «filosofia dei laici», contribuendo ad allargare il perimetro dei testi e delle prospettive di studio della storia della filosofia medievale.

L'incontro scientifico è aperto alla partecipazione di tutti gli interessati e si propone di costituire un'occasione per gli studiosi del pensiero medievale di misurarsi con la filosofia dantesca e di esplorare i rapporti, le intersezioni concettuali, le tracce intertestuali o interdiscorsive che nelle opere dantesche rimandano alle discipline e alla tradizione filosofica medievale. Sono previste quattro sessioni di lavoro in ciascuna delle quali potranno essere presentate e discusse quattro o cinque relazioni.

Le proposte di relazione possono vertere su ciascuno degli ambiti tradizionali della filosofia medievale, da quello metafisico-teologico alla filosofia naturale, alla psicologia, all'antropologia e alle discipline morali, ma anche far riferimento alla sfera più ampia del pensiero medievale (cosmologico, geografico, scientifico, medico). A titolo orientativo, ecco una lista (non esaustiva) di ambiti tematici entro i quali potranno collocarsi le proposte ricevute:

1. Dante e gli autori del pensiero medievale (compresi quelli di lingua araba)
2. Lessico filosofico, tecniche argomentative e strumenti concettuali nelle opere di Dante
3. Declinazioni dantesche di conoscenze scientifiche del suo tempo
4. Dante e il pensiero etico, giuridico e politico
5. Esegesi, esemplificazioni, punti controversi del testo dantesco con rilevanza filosofica.

Le proposte, che dovranno pervenire entro il 31 marzo prossimo all'indirizzo druda.sispm@gmail.com, dovranno essere contenute entro i 2000 caratteri (spazi inclusi) e saranno valutate a cura del Comitato scientifico del convegno. L'accettazione verrà comunicata entro il 30 aprile 2021.

15.2.21

Il Comitato scientifico del convegno

**«Quella druda della quale nullo amadore prende compiuta gioia» (Cv III 12 13).
Dante e la filosofia**

XXV Convegno della Società italiana per lo studio del pensiero medievale

(Udine, 9-11 dicembre 2021)

On the occasion of the 7th Centenary of Dante's death, the Italian Society for the Study of Medieval Thought (SISPM) has decided that its 25th Meeting will be held in Udine on 9-11 December 2021 and will be devoted to study the relationships between Dante and the philosophy of his time.

In the last decades the widespread focus on the philosophical sources used by Dante gradually became more self-aware from a hermeneutical point of view, yielding a common loss of interest, among the scholars, concerning the ascription of the poet to one or other of the doctrinal currents of his time. Much more emphasis is now devoted to the effort of seeking in Dante (even in Dante, precisely because he was Dante) a pathway towards a better understanding of his philosophical era. The alternative between Dante the Thomist and Dante the Averroist is no longer in the foreground, but rather the search in Dante for a possible way of reading Thomas or Albert, but above all for a possible way of reading Aristotle, as well as Ptolemy, Hippocrates and Justinian. Attention to this kind of reading of the philosophers – deemed as non-"professional", but not considered in virtue of that as peripheral or less than competent – intersected with a growing interest on the issue of "philosophy made for (and by) lay people", thus broadening the perimeter of texts and perspectives relevant for the history of medieval philosophy.

The scientific meeting is open to all interested parties and aims to provide an opportunity for scholars of medieval thought to measure themselves against Dante's philosophy and to explore the relationships, conceptual intersections, intertextual or interdiscursive traces occurring in Dante's works that refer to medieval disciplines and philosophical tradition. Four working sessions will be held, during which four or five papers may be presented and discussed.

Proposals for papers may cover any of the traditional areas of medieval philosophy, from metaphysics and theology to natural philosophy, psychology, anthropology and moral disciplines, but the broader sphere of medieval (cosmological, geographical, scientific, medical) thought may also be covered. As a guide, here is a (non-exhaustive) list of thematic areas in which the proposals could be placed:

1. Dante and the authors of medieval thought (including Arab-speaking authors)
2. Philosophical vocabulary, argumentative techniques and conceptual tools in Dante's works
3. Dante's declinations of scientific knowledge of his time
4. Dante and ethical, legal and political thought
5. Philosophically relevant interpretations or examples of controversial points in Dante's text.

The proposals, not exceeding 2000 characters (including spaces), must be sent druda.sispm@gmail.com by March 31, 2021, and will be evaluated by the Scientific Committee of the conference. Acceptance will be communicated by April 30, 2021.

15.2.21

The Scientific Committee of the conference